



PETRASSI Goffredo (Zagarolo, 1904 – Roma, 2003)

Musicista compositore, è stato uno dei protagonisti mondiali della musica del Novecento.

Nel 1911 si trasferì con la famiglia a Roma da Zagarolo, installandosi in vicolo della Volpe, presso via dei Coronari. Si trattava allora di una delle zone più popolari - e di dubbia reputazione - della città: qui Petrassi avrebbe sempre indicato con orgoglio le proprie radici. Nella chiesa parrocchiale di San Salvatore in Lauro, dove entrò a far parte della corale dei Pueri Cantores, il futuro compositore ebbe il primo contatto con la grande musica. Giovanissimo, prese a studiare il pianoforte da autodidatta trovando intanto piccoli incarichi nei cinematografi come pianista accompagnatore delle pellicole mute. Ottenne anche un impiego in un negozio di strumenti musicali e fu qui che venne “scoperto” da Alessandro Bustini, insegnante al Conservatorio di Santa Cecilia, che lo sentì suonare il piano nel retrobottega e ne favorì l’ingresso al conservatorio nel 1928. Si diplomò in composizione nel 1932 e in organo l’anno dopo, quando già la vittoria di un concorso del Sindacato Nazionale Musicisti lo aveva imposto all’attenzione pubblica.

Nel 1937 Petrassi era sovrintendente del teatro La Fenice di Venezia. Lo sarebbe rimasto fino al 1940 per poi tornare a Roma dopo la guerra con l’incarico di direttore artistico dell’Accademia Filarmonica Romana (dal 1947 al 1950). Intanto aveva intrapreso, nel 1939, l’insegnamento di Composizione nel Conservatorio di Santa Cecilia dove sarebbe poi passato, dal 1960 al 1978, alla cattedra di Perfezionamento. Prestigiosi incarichi di docenza Petrassi svolse anche alla Accademia Chigiana di Siena, al Mozarteum di Salisburgo e al Berkshire Music Centre di Tanglewood, negli USA.

Come compositore, a Goffredo Petrassi viene riconosciuto un ruolo di primo piano nello sviluppo di un nuovo linguaggio musicale novecentesco: frutto, per Petrassi, di una ricerca costante e spesso sofferta, in un continuo confronto con le tradizioni musicali italiane che egli ricercava soprattutto nella musica lirica, nella musica sacra e in quella popolare.

Vasta la sua produzione artistica, nella quale spiccano otto concerti per orchestra (composti fra il 1934 e il 1972) e colonne sonore di importanti film soprattutto del periodo neorealista. Petrassi collaborò con registi come Giuseppe De Santis (per il quale compose le musiche di “Riso amaro” e di “Non c’è pace tra gli ulivi”), Pietro Nelli (*La pattuglia sperduta*) e Valerio Zurlini (*Cronaca familiare*). Troppo lontano, invece, il suo stile dal gusto hollywoodiano. Non piacque la colonna sonora che Petrassi propose per la *Bibbia* di John Huston. Il regista gli preferì quella del giapponese Mayzumi Toshiro.

In riconoscimento dei suoi alti meriti culturali Petrassi fu cooptato nel Gruppo dei Romanisti nel 1987.

*(Vedi il ritratto nella Strenna dei Romanisti 2004)*